



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0010027 del 02/05/2013

Pratica N.

Ref. Mittente:

MARCHI INDUSTRIALE S.p.A.
Stabilimento di Marano Veneziano
Via Miranese 72 - Loc. Marano Veneziano
30030 MIRA (VE)
fax:041 5674250
marchiindustriale@legalmail.it

ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c. Alla Commissione
Istruttoria AIA-IPPC
Via Brancati, 48
00144 Roma
fax: 06 50074281
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Marchi Industriali S.p.A. - Trasmissione parere istruttorio
conclusivo CIPPC-00-2013-0000708 del 22/04/2013.**

In riferimento alla verifica di adempimento alla prescrizione dell'articolo 1, comma 3 del decreto AIA del 03/05/2011 n. DVA-DEC-2011-0000229, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

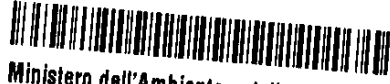
All.:c.s.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: milillo.antoniodomenico@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-08_2013-0055.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prol DVA - 2013 - 0009322 del 22/04/2013

(CIPPE-00-2013-0000708)

del 17/04/2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA
presentata da MARCHI INDUSTRIALE S.p.A. - Stabilimento di Marano
Veneziano - ottemperanza prescrizione ID 328**

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

All. c.s.



Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. ~~Dario Ficali~~

Dario Ficali



AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

PARERE ISTRUTTORIO

"ADEMPIMENTO PRESCRIZIONI AIA" (ID 328)

MARCHI INDUSTRIALE S.p.A.

Stabilimento di Marano Veneziano
Comune di MIRA (VE)

DECRETO AIA: U. prot DVA-DEC-2011-0000229 del 3 Maggio 2011

(G.U. n. 126 del 01/06/2011) *Durata AIA: 6 anni*

Richiesta Verifica Adempimento: U. prot DVA-2012-0005997 del 09-03-2012 (ID 328)

GRUPPO ISTRUTTORE

COMMISSIONE AIA-IPPC Nomina GI (CIPPC-00-2012-000277 del 24/04/2012)	<i>Prof. Antonio Mantovani (Referente)</i>
	<i>Dott. Paolo Ceci</i>
	<i>Dott. Marcello Iocca</i>
	<i>Avv. David Roettgen</i>
<i>Regione Veneto</i>	<i>Ing. Roberto Morandi</i>
<i>Provincia di Venezia</i>	<i>Ing. Francesco Chiosi</i>
<i>Comune di Mira</i>	<i>Dott. Alvise Maniero</i>



1. INTRODUZIONE

1.1. Atti presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000033 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000277 del 24/04/2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale al Gruppo Istruttore (GI) così costituito: <ul style="list-style-type: none">- Antonio Mantovani (referente)- Dott. Paolo Ceci- Dott. Marcello Iocca- Avv. David Roettgen
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del ex-decreto legislativo n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">- Ing. Roberto Morandi - Regione Veneto- Ing. Francesco Chiosi - Provincia di Venezia- Sindaco dott. Alvise Maniero - Comune di Mira
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC hanno preso parte, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari dell'ISPRA: Ing. Raffaella Manuzzi, Dott.ssa Maria Gabriella Andrisani

1.2. Atti e attività istruttorie

Visto	il Decreto U. prot. DVA-DEC-2011-0000229 del 3 maggio 2011 (G.U. n. 126 del 01/06/2011) con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Marchi Industriale S.p.A, per l'esercizio dell'impianto chimico sito a Marano Veneziano (VE) ed in particolare, l'art. 1 comma 3 dell'AIA che stabilisce: <i>"Si prescrive al Gestore di presentare al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, per il tramite dell'ISPRA, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5 del presente decreto, un programma LDAR, al fine di monitorare e ridurre le emissioni fuggitive, di cui al Capitolo 9, paragrafo 9.3.2 "Emissioni diffuse e fuggitive", pag. 56 del parere istruttorio."</i>
Esaminata	la comunicazione del Gestore trasmessa al MATTM (E.prot. DVA-2011-0031627 del 19/12/2011) in ottemperanza a quanto prescritto nell'AIA, in data 9 dicembre 2011, riguardante in particolare il programma LDAR, che ha lo scopo di stimare le emissioni fuggitive e di definire le azioni da effettuare per minimizzare le perdite rilevate.
Vista	la comunicazione del MATTM-DVA (U.prot DVA-2012-0005997 del 09-03-2012; Prot. CIPPC-00-2012-000106 del 13.03.2012) avente per oggetto <i>"Comunicazione ottemperanza alle prescrizioni art. 1, comma 3 del decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000229 del 03/05/2011"</i> che invita la Commissione ad esprimersi in merito alla congruità della tariffa versata e sul merito tecnico della documentazione presentata dal Gestore, rappresentando nel contempo l'urgenza in quanto la piena approvazione costituisce condizione di attuazione delle prescrizioni poste AIA.
visto	il Decreto U. prot. DVA-DEC-2011-0000229 del 3 Maggio 2011 (G.U. n. 126 del 01/06/2011)



considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, e che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'AC, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA del 23/04/2012 (Prot. CIPPC-00-2012-000282 del 24/04/2012)
vista	la e-mail di trasmissione del Parere Istruttoria inviata per approvazione in data 27/03/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00_2013-0000582 del 27/03/2013.

2. IMPIANTO OGGETTO DELL'ISTRUTTORIA

Denominazione impianto	Marchi Industriale S.p.A.
Indirizzo	Via Miranese 72, 30030 Mira – località Marano Veneziano (VE)
Sede Legale	Via Trento 16, 50139 Firenze (FI)
Rappresentante Legale	Lucio Agostini Via Miranese 72, 30030 Mira - località Marano Veneziano (VE)
Impianto	L'impianto del Gestore oggetto del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (MATTM - U. prot. DVA-DEC-2011-0000229 del 3 maggio 2011 in G.U. n. 126 del 01/06/2011).
Tipo impianto	Impianto esistente, prima autorizzazione
Codice attività IPPC	<u>Codice IPPC: 4.2(b)-4.1(k)</u> Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici e organici di base <u>Classificazione NACE</u> Codice 24.13: fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici <u>Classificazione NOSE-P</u> Codice 105.09: fabbricazione di prodotti chimici inorganici o di concimi NPK <u>Codice IPPC: 4.3 Impianti chimici per la fabbricazione fertilizzanti a base NPK</u> <u>Classificazione NACE</u> Codice 24.13: fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici <u>Classificazione NOSE-P</u> Codice 105.09: fabbricazione di prodotti chimici inorganici o di concimi NPK
Altre attività non IPPC	<u>Attività: produzione di ossicloruri e idrossicloruri di rame e altri metalli</u> <u>Codice ISTAT: 24132150</u>
	<u>Attività: produzione di energia elettrica</u> <u>Codice ISTAT: 40.11</u>
Gestore	Lucio Agostini Via Miranese 72, 30030 Mira – località Marano Veneziano (VE) Recapito telefonico: 041-5674202 e-mail: lucio.agostini@marchi-industriale.it
Referente IPPC	Davide Tessari Via Miranese 72, 30030 Mira – località Marano Veneziano (VE) Telefono:041-5674209; E-mail:davide.tessari@marchi-industriale.it
CPI	Ultimo rinnovo: 8 novembre 2007, Prot. 3497, avente validità fino al 21.10.2010.
Impianto a rischio di incidente rilevante	Si, stabilimento soggetto a Notifica (art. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi).



Numero di addetti

87 (numero di addetti totali operanti nello stabilimento)

3. OGGETTO DELL'ISTRUTTORIA

Oggetto della presente Istruttoria è la comunicazione del MATTM-DVA (U.prot DVA-2012-0005997 del 09-03-2012; Prot. CIPPC-00-2012-000106 del 13.03.2012) avente per oggetto "Comunicazione ottemperanza alle prescrizioni art. 1, comma 3 del decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000229 del 03/05/2011" che invita la Commissione ad esprimersi in merito alla congruità della tariffa versata e sul merito tecnico della documentazione presentata dal Gestore, rappresentando nel contempo l'urgenza in quanto la piena approvazione costituisce condizione di attuazione delle prescrizioni poste AIA.

La comunicazione del Gestore è stata trasmessa al MATTM (E.prot. DVA-2011-0031627 del 19/12/2011) in ottemperanza a quanto prescritto nell'autorizzazione, in data 9 dicembre 2011, e riguarda in particolare il programma LDAR, che ha lo scopo di stimare le emissioni fuggitive e di definire le azioni da effettuare per minimizzare le perdite rilevate.

Il Decreto AIA (U. prot. DVA-DEC-2011-0000229 del 3 maggio 2011) rilasciato al Gestore per l'esercizio dell'Impianto sito a Marano Veneziano (VE) all'art. 1 comma 3 stabilisce:

"Si prescrive al Gestore di presentare al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, per il tramite dell'ISPRA, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5 del presente decreto, un programma LDAR, al fine di monitorare e ridurre le emissioni fuggitive, di cui al Capitolo 9, paragrafo 9.3.2 "Emissioni diffuse e fuggitive", pag. 56 del parere istruttorio."

4. CONSIDERAZIONI DEL GI SUL PROGRAMMA LDAR TRASMESSO DAL GESTORE

Il programma LDAR inviato dal Gestore con comunicazione E.prot. DVA-2011-0031627 del 19/12/2011 ha lo scopo di monitorare le emissioni fuggitive e di definire le azioni da effettuare per minimizzare le perdite rilevate.

Il Gestore, sulla base del ciclo di lavorazione effettuato nell'Impianto, ha individuato le seguenti sostanze che possono dare luogo ad emissioni diffuse:

- **anidride solforosa (SO₂):** le emissioni possono derivare da componenti che contengono tale sostanza in fase gassosa,
- **anidride solforica (SO₃):** le emissioni possono derivare da componenti che contengono tale sostanza in fase gassosa e da componenti che contengono oleum in fase liquida,
- **acido cloridrico (HCl):** le emissioni possono derivare da componenti che contengono tale sostanza in fase gassosa e in soluzione,
- **polvere di solfato e cloruro di potassio:** le emissioni possono derivare dalla movimentazione degli sfusi all'interno dei capannoni.

Nell'Allegato 4 al programma presentato è riportato l'elenco dei componenti impiantistici che il Gestore intende sottoporre a monitoraggio, costituito da valvole, connessioni, tenute di ventilatori e pompe, sfiati e prese gas installati sulle linee e sulle parti di impianto che contengono le sostanze sopra elencate.

Il Gestore propone un monitoraggio semestrale di tutti i componenti riportati nell'Allegato 4; tale frequenza potrà essere modificata in base ai risultati delle prime campagne di monitoraggio.

Di seguito si riportano le soglie di intervento (SV), le relative azioni da intraprendere e i tempi di attuazione proposti dal Gestore in funzione delle sostanze monitorate.

In merito, il Gestore precisa che le soglie di intervento proposte sono diverse da quelle previste nel PMC in quanto sono state adattate alla strumentazione che è stata reperita in commercio (per SO₂ uno strumento avente un campo di misura tra 0 e 5.000 ppm e per HCl uno strumento avente un campo di misura tra 0 e 1.000 ppm).



▪ **ANIDRIDE SOLFOROSA (SO₂)**

Nella seguente tabella sono riportate le soglie di intervento (SV), le relative azioni da intraprendere e i tempi di attuazione proposti dal Gestore.

TABELLA 1

SV	Azione	Tempi
< 500 ppmv	Monitorare	Monitorare settimanalmente la perdita ed in caso di peggioramento intervenire con le azioni definite a seconda del valore riscontrato.
501 - 1.000 ppmv	Captare e programmare manutenzione	Intervenire subito con la captazione della perdita ed entro 30 giorni con la riparazione
>1.001 ppmv	Arresto e ripristino	Arresto immediato dell'unità. Riparazione della perdita <u>prima di ripartire con l'unità.</u>

▪ **ANIDRIDE SOLFORICA (SO₃)**

Il Gestore propone due diversi tipi di monitoraggio, in particolare:

- per le emissioni che derivano da componenti che contengono tale sostanza in fase gassosa, il Gestore dichiara che è difficile trovare strumentazione adeguata alla misura della concentrazione in tempo reale; quindi propone di rilevare l'SO₂ e di calcolare la concentrazione di SO₃, sapendo che c'è una stretta relazione tra SO₂ ed SO₃, che dipende dall'avanzamento della conversione. Nella seguente tabella si riporta il rapporto esistente tra SO₂ e SO₃, come dichiarato dal Gestore.

TABELLA 2

fase	SO ₃ / SO ₂	SV SO ₂
Gas da forno a catalisi	0	<1000 ppmv SO ₂ 1001-5000 ppmv SO ₂ >5001 ppmv SO ₂
Gas da primo tempo a primo assorbimento	9 / 1	<100 ppmv SO ₂ (1000 ppmv SO ₃) 101-1000 ppmv (1001-10000 ppmv SO ₃) >1001 ppmv (>10001 ppmv SO ₃)
Gas da assorbimento a catalisi	0	<1000 ppmv SO ₂ 1001-5000 ppmv SO ₂ >5001 ppmv SO ₂
Gas da quarto tempo a secondo assorbimento	9 / 1	<100 ppmv SO ₂ (1000 ppmv SO ₃) 101-1000 ppmv (1001-10000 ppmv SO ₃) >1001 ppmv (>10001 ppmv SO ₃)
Gas da secondo assorbimento ad	0	<1000 ppmv SO ₂ 1001-5000 ppmv SO ₂

Per quanto riguarda le soglie di intervento (SV), le relative azioni da intraprendere e i tempi di attuazione il Gestore propone quanto già indicato nella Tabella 1;



- per le emissioni che derivano da componenti che contengono oleum in fase liquida, il Gestore propone di individuare la perdita mediante parametri visivi, tenendo in considerazione se la perdita liquida e gassosa è captabile mediante i sistemi di contenimento e di aspirazione esistenti in completa sicurezza. Nella seguente tabella sono riportate le soglie di intervento (SV), le relative azioni da intraprendere e i tempi di attuazione proposti dal Gestore.

TABELLA 3

Tipologia	Azione	
Gocciolamento (ex. 1 goccia al minuto) confinabile e / o emissione gassosa captabile e captazione e confinamento determinano piena sicurezza	Captazione e confinamento	
Se non sussistono le precedenti condizioni	Arresto e riparazione immediata	

▪ **ACIDO CLORIDRICO (HCl)**

Il Gestore propone due diversi tipi di monitoraggio, in particolare:

- per le emissioni che derivano da componenti che contengono tale sostanza in fase gassosa, il Gestore propone le soglie di intervento (SV), le relative azioni da intraprendere e i tempi di attuazione indicati nella seguente tabella.

TABELLA 4

SV	azione	tempi
< 500 ppmv	Monitorare	Monitorare settimanalmente la perdita ed in caso di peggioramento intervenire con le azioni definite a seconda del valore riscontrato.
501 - 1.000 ppmv	Captare e programmare manutenzione	Intervenire subito con la captazione della perdita ed entro 30 giorni con la riparazione
>1.001 ppmv	Arresto e ripristino	Arresto immediato dell'unità. Riparazione della perdita prima di ripartire con l'unità.

- per le emissioni che derivano da componenti che contengono tale sostanza in soluzione, il Gestore propone di individuare la perdita mediante parametri visivi. Nella seguente tabella sono riportate le soglie di intervento (SV), le relative azioni da intraprendere e i tempi di attuazione proposti dal Gestore.



TABELLA 5

Tipologia	Azione	Tempi
Gocciolamento (ex. 1 goccia al minuto) confinabile e / o emissione gassosa captabile e captazione e confinamento determinano piena sicurezza	Captazione e confinamento. Monitoraggio giornaliero.	Captare il gas e raccogliere il liquido subito. Se la perdita rimane stabile riparare entro 15 giorni.
Se non sussistono le precedenti condizioni	Arresto e riparazione immediata	Arresto immediato dell'unità. Riparazione della perdita prima di ripartire con l'unità.

Il Gestore dichiara che valuterà in seguito se introdurre delle misure con specifica strumentazione.

▪ **POLVERE DI SOLFATO E CLORURO DI POTASSIO**

Il Gestore propone di valutare la perdita mediante parametri visivi, in quanto al momento non si dispone di strumenti per l'individuazione della concentrazione.

Nella seguente tabella sono riportate le soglie di intervento (SV), le relative azioni da intraprendere e i tempi di attuazione proposti dal Gestore.

TABELLA 6

Tipologia	Azione	Tempi
Perdita senza formazione di nube di polvere	Monitorare	Captare il gas e raccogliere il liquido subito.
Perdita con formazione di nube di polvere	Arresto e riparazione	Se la perdita rimane stabile riparare entro 15 giorni.

Per quanto riguarda le modalità di registrazione dei dati, il Gestore dichiara che il programma è implementato nel database *Regman*, per la definizione dello scadenziario e la registrazione degli interventi sia di controllo che di eventuale manutenzione. L'aggiornamento del database è affidato a specifico personale dell'Impianto, che provvederà a registrare i dati di emissione riscontrati durante i monitoraggi, le eventuali note e le azioni da intraprendere con le relative scadenze. Ogni anno sarà infine stimata l'emissione globale annua.

Una volta l'anno sarà inoltre eseguito un riesame delle risultanze delle indagini al fine di stabilire eventuali modifiche al programma di monitoraggio.

5. CONCLUSIONI DEL GI

- **Si ritiene che il Gestore abbia ottemperato** a quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del decreto AIA DVA-DEC-2011-0000229 del 03/05/2011, nel rispetto dei tempi previsti dal citato decreto (entro 6 mesi dalla data di pubblicazione sulla G.U.). Il Decreto AIA, infatti, è stato pubblicato sulla G. U. n. 126 del 01/06/2011 e il documento in esame è stato inviato dal Gestore il 09/12/2011 e protocollato dal MATTM il 19/12/2011.
- **Si ritiene che il programma di LDAR proposto dal Gestore e illustrato nel precedente § 4 sia condivisibile.**
- **Le soglie proposte dal Gestore sono compatibili con i valori stabiliti dalla nota ISPRA prot. 0018712 del 01/06/2011 per gli inquinanti volatili pericolosi, che definisce perdita un rilascio di 10.000 ppmv di VOC (espressi come metano) o di 1.000 ppmv d'inquinanti volatili pericolosi (HAP), misurati con il metodo 21 dell'EPA.**